

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Per sapere, premesso che:

con una recente nota della direzione centrale dell'INPS è stato stabilito che ai lavoratori delle miniere cave e torbiere si applicano, per le pensioni di anzianità e vecchiaia, le decorrenze introdotte dal decreto-legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010. La nota determina che la decorrenza della pensione viene spostata di un anno dalla data di maturazione dei requisiti;

70 minatori della Carbosulcis in lista di mobilità in accompagnamento alla pensione hanno subito le conseguenze del suddetto provvedimento, venendo a conoscenza di non possedere i requisiti in base alle nuove disposizioni di legge;

l'accordo siglato tra le parti sociali e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali qualche anno fa stabiliva che, per favorire lo svecchiamento dell'organico della miniera, sarebbe stato opportuno inserire nelle liste di mobilità oltre ottanta lavoratori garantendo loro, a fine ciclo, la pensione;

tuttavia, le già citate modifiche alle regole per il pensionamento avvenute nel corso degli anni impediscono a questi lavoratori di ricevere l'assegno sociale, come confermato dall'INPS;

i minatori sono in uno stato di mobilitazione per chiedere un intervento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché sia loro garantito il ricevimento del trattamento pensionistico o, in alternativa, la riassunzione presso Carbosulcis.

Si chiede di sapere:

se il Ministro non intenda attivarsi con urgenza per introdurre gli opportuni correttivi affinché venga garantita la non applicabilità delle decorrenze previste del decreto-legge n. 78 del 2010 ai minatori in questione, salvaguardando il loro diritto a ricevere la pensione.

PASSONI

BLAZINA

CABRAS

GHEDINI

NEROZZI

ROILO

SANNA